

CCVIII SEDUTA

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 1967

Presidenza del Presidente CERIONI

INDICE

Comunicazioni del Presidente:

PRESIDENTE	4238
ZUCCA	4238
Disegni di legge: «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale relativi a prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966» (45); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1964» (53); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 87 del 30 dicembre 1966, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966» (71); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta n. 15 del 29 aprile 1967, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11131 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1967» (98); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 29 aprile 1967, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11166 del bilancio 1967» (99). (Discussione congiunta e approvazione):	
NIOI	4239
MARCIANO	4240
COSTA, relatore	4240
PERALDA, Assessore alle finanze	4240
(Votazione segreta)	4242
(Risultato della votazione)	4242
(Votazione segreta)	4243
(Risultato della votazione)	4243
(Votazione segreta)	4243
(Risultato della votazione)	4243
(Votazione segreta)	4243
(Risultato della votazione)	4244
(Votazione segreta)	4244

(Risultato della votazione)	4244
Legge regionale 11 luglio 1967: «Interventi fitosanitari a cura dell'Amministrazione regionale e provvedimenti connessi in applicazione della legge regionale 22 aprile 1955, n. 8», rinviata dal Governo centrale. (Discussione e riapprovazione):	
MARCIANO	4248
PERALDA, Assessore alle finanze	4248
(Votazione segreta)	4250
(Risultato della votazione)	4250
Proposta e disegno di legge: «Istituzione della Consulta regionale della gioventù sarda» (4); «Istituzione della Consulta e del Centro regionale della gioventù e incentivazione alle organizzazioni ed alla attività giovanile» (54). (Rinvio alla Commissione):	
MACIS ELODIA	4244
Proposte e disegno di legge: «Concessione di un assegno a favore degli artigiani» (74); «Concessione di un assegno a favore degli artigiani» (75); «Concessione di un assegno a favore degli artigiani con carico familiare» (83). (Rinvio alla Commissione):	
MACIS ELODIA	4245
Proposta di legge nazionale: «Modifiche al titolo III, articolo 8 dello Statuto speciale per la Sardegna in materia di imposte di registro». (10) (Discussione e approvazione):	
MELIS PIETRO	4245
NIOI	4246
ZUCCA	4246
COSTA, relatore	4246
PERALDA, Assessore alle finanze	4246
(Votazione segreta)	4248
(Risultato della votazione)	4248
Sull'ordine del giorno:	
NIOI	4250
SERRA IGNAZIO	4250
SASSU	4250

La seduta è aperta alle ore 10 e 30.

COTTONI, *Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Prima che si riprendano i nostri lavori desidero dare una risposta alla richiesta fatta ieri dall'onorevole Zucca. Al riguardo io devo ringraziare l'onorevole Sotgiu, che presiedeva ieri pomeriggio, non solo per aver riferito con esattezza e tempestività la richiesta dell'onorevole Zucca, ma anche per aver immediatamente precisato quanto era necessario precisare rendendo così più semplice il mio compito di oggi. In nessuna maniera e per decisioni di nessuno può essere ripreso in esame e rivotato dal Consiglio il disegno di legge numero 88, poichè su questo disegno di legge il Consiglio si è già pronunciato con una votazione che è valida sotto qualsiasi aspetto la si voglia considerare. I consiglieri regionali erano stati avvertiti che i lavori di ieri mattina avrebbero avuto per primo argomento il disegno di legge numero 88; erano stati, direi, avvertiti due volte, una prima volta perchè martedì sera il Consiglio si è pronunciato proprio su questo e alla fine della seduta precedente perchè io l'ho ricordato. Ieri mattina la seduta era stata indetta per le ore 10. Siccome non vi era nessuna possibilità ieri mattina di svolgere le interrogazioni (come il Regolamento vorrebbe che si facesse all'inizio di seduta) io ho ritenuto misura prudenziale ritardare l'inizio della seduta di circa mezz'ora, che pertanto, anzichè alle 10, ha avuto inizio alle 10 e 25. Dopo le formalità iniziali, solite di ogni seduta che richiedono per lo meno cinque, sei, otto minuti, ha avuto inizio, dopo le 10 e mezzo, la discussione generale. Si è avuto soltanto l'intervento del relatore, quindi quello dell'Assessore competente, dopo di che si è proceduto alla votazione. La votazione è stata controllata con particolare attenzione: tanto io che il Segretario generale l'abbiamo controllata a lungo. Ci troviamo pertanto di fronte a una situazione che è, dal punto di vista formale, e vor-

re dire anche sostanziale, molto precisa e chiara.

Per questi motivi non posso assolutamente appoggiare la richiesta dell'onorevole Zucca. Presto colgo l'occasione per richiamare (e spero che nessuno vorrà adontarsene) e per ricordare agli onorevoli colleghi ed a me stesso che il mandato che noi abbiamo ricevuto quando siamo stati eletti consiglieri regionali e quando abbiamo preso possesso, con giuramento, della nostra carica è quello di frequentare il Consiglio con regolarità, salvo casi di forza maggiore, che richiedono, appunto, giustificazione; e siamo responsabili di tutto quello che avviene nel Consiglio regionale.

Quindi io approfitto di questa occasione proprio per rivolgere a tutti una preghiera affinché le nostre sedute possano svolgersi con la regolarità che è necessaria, con la puntualità indispensabile, ciò che a volte non accade, e con l'osservanza di tutto quello che il Regolamento prevede. Sottolineo che la posizione di consigliere regionale è premunita rispetto a qualsiasi altro incarico o incumbenza (professione od altro) e può passare in secondo piano soltanto di fronte ad impegni di forza maggiore. In nessun altro caso. Io detto prima che questo mio richiamo è soltanto casuale e debbo riconoscere che questo Consiglio regionale ha sempre dato prova di sensibilità. Il richiamo, poichè se n'è presentata l'occasione opportuna, non mi è sembrato che potessi in coscienza ometterlo. E proprio per dovere di coscienza che faccio questo preciso richiamo a tutti. Quanto all'oggetto preciso (cioè all'episodio di ieri), si tratta di una votazione perfetta, irreformabile e definitiva.

L'onorevole Zucca ha fatto anche accenno a una possibilità di intesa fra i Capigruppo. Non è materia che possa essere oggetto di intesa, di trattativa dei Capigruppo, perchè è materia di esclusiva competenza della Presidenza.

Ma domando di parlare l'onorevole Zucca. Non ha facoltà.

UCCA (P.S.I.U.P.). Prendo atto, onorevole Presidente, delle sue considerazioni, ma de-

sidero riconfermare che nella proposta non vi era il minimo appunto per l'atteggiamento della Presidenza. Quando ho parlato di confusione l'ho attribuita ad alcuni colleghi, per esempio, il cui voto è stato registrato come voto contrario, mentre mi è stato riferito che volevano soltanto astenersi. Cioè, in concreto, dal verbale risulterebbe quello che essi non volevano fare. La confusione non era da attribuire alla Presidenza, ma evidentemente allo stato in cui il Consiglio, in quanto tale, ha votato. La ringrazio.

PRESIDENTE. Onorevole Zucca, io penso che tutti noi conosciamo il Regolamento: sappiamo cosa dobbiamo fare per votare a favore o per votare contro; sappiamo anche cosa dobbiamo fare quando ci vogliamo astenere. Per conseguenza ognuno, ripeto, è responsabile dei propri atti, delle proprie azioni ed è responsabile anche della conoscenza del Regolamento.

Discussione congiunta e approvazione dei disegni di legge: «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale relativi a prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966» (45); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1964» (53); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 87 del 30 dicembre 1966, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966» (71); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta n. 15 del 29 aprile 1967 relativo a prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11131 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1967» (98); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 29 aprile 1967, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11166 del bilancio 1967» (99).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge: «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale relativi a prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966» (45); «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1964» (53); «Convalidazione del decreto del Presidente del-

la Giunta regionale numero 87 del 30 dicembre 1966, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966» (71); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta n. 15 del 29 aprile 1967 relativo a prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11131 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1967» (98); «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 29 aprile 1967, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11166 del bilancio 1967» (99).

Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare l'onorevole Nioi. Ne ha facoltà.

NIOI (P.C.I.). Sarò brevissimo, onorevole Presidente. Questi cinque disegni di legge sono una parte dei quindici che la Commissione finanze ha discusso di recente e sono gli unici che siano passati all'unanimità in Commissione. Ciò non impedisce però a noi, al nostro Gruppo, di ribadire la nostra posizione sulla utilizzazione che viene fatta dei decreti di prelevamento dei fondi di riserva. Noi sappiamo che i decreti di prelevamento rappresentano uno strumento eccezionale di cui la Giunta si deve servire solo per giustificatissimi motivi di fondo e solo per interventi non prevedibili nel bilancio. Questo è quanto prescrive la legge. Purtroppo noi vediamo che con troppa frequenza la Giunta si serve dei decreti di prelevamento dai fondi di riserva e spesso per evitare il controllo diretto del Consiglio e qualche volta persino per portare avanti iniziative della Giunta che erano state precedentemente respinte dal Consiglio. Non mi riferisco a questa Giunta, ma a episodi accaduti in passato. Si è verificato che dopo che un disegno di legge era stato respinto dal Consiglio, la Giunta prese l'iniziativa di superare il controllo dell'assemblea attraverso il decreto di prelievo dai fondi di riserva. Il controllo del Consiglio viene evitato perchè è evidente che sui decreti approvati dieci anni fa non si può oggi esprimere un giudizio

V LEGISLATURA

CCVIII SEUTA

19 OTTOBRE 1967

molto ponderato. La Commissione ha tenuto conto anche di questo fatto. I decreti approvati all'unanimità sono quelli recenti, qualcuno recentissimo (un paio mi pare di quest'anno), tutti gli altri sono stati approvati solo a maggioranza. Noi riteniamo di dover dire ancora una volta che bisogna smetterla con questo sistema e bisogna riportare la legalità nella utilizzazione di questo importante strumento che la legislazione prevede.

Oggi si arriva al punto, tra l'altro (è un appunto che noi dobbiamo fare alla Giunta), di presentare i decreti senza motivazione, per cui il Consiglio è nella impossibilità di sapere a che cosa sono serviti i fondi prelevati. La Commissione ha rilevato questo difetto e ha chiesto alla Giunta di precisare le ragioni della utilizzazione di questi fondi; la Giunta, solo in parte e dopo molte insistenze, li ha motivati. Questi appunti, naturalmente, non riguardano i cinque disegni di legge in discussione che sono stati approvati all'unanimità e che tutti abbiamo riconosciuto che sono legittimi in quanto si riferiscono a spese giustificate e imprevedibili quando il bilancio venne presentato al Consiglio. Noi daremo perciò il nostro voto favorevole all'approvazione di questi decreti di delega. (*Consensi a sinistra*).

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Marciano. Ne ha facoltà.

MARCIANO (M.S.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei fare soltanto una proposta di carattere formale onde facilitare l'esame, da parte dei consiglieri, di questi disegni di legge che prevedono, appunto, le convalidazioni e gli storni di fondi. In effetti noi per poterci rendere conto del motivo che ha determinato lo storno di questi fondi, dovremmo prendere il bilancio e riesaminarlo tutto da cima a fondo. Io propongo che nel titolo di ciascun disegno di legge, laddove per esempio si dice: «Convalidazione del decreto eccetera, eccetera, fondo di riserva a favore del capitolo...» si inserisca anche il titolo del capitolo, in modo che immediatamente si capisca a che cosa ci dobbiamo riferire. In effetti ciò potrebbe non essere indispensabile, però cer-

te volte ci vengono distribuiti questi progetti di legge all'ultimo momento e, nonostante la nostra buona volontà, non avendo a disposizione il bilancio, non riusciamo a sapere esattamente su che cosa siamo chiamati a discutere. La mia è una semplice proposta di carattere formale che penso possa tornare utile agli atti. (*Consensi a destra*).

RESIDENTE. Poichè nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colletta, relatore.

OSTA (D.C.), relatore. La approvazione all'unanimità in Commissione dei cinque disegni di legge mi esonera dal ripetere ciò che anche l'onorevole Nioi ha spiegato abbastanza bene al Consiglio. (*Consensi*).

RESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessor alle finanze.

ERALDA (P.S.U.), Assessore alle finanze. Signor Presidente, onorevoli colleghi, penso che sia dovere, da parte della Giunta, dare una formale assicurazione all'onorevole Nioi, che ha posto l'accento su questo problema, e a tutti il Consiglio, che nella stesura dei disegni di legge che riguarderanno la convalidazione di successivi o nuovi prelevamenti dai fondi di riserva, nella parte espositiva, cioè nella parte che riguarda la relazione della Giunta, cercheremo, nei limiti consentiti, di dare le spiegazioni del prelevamento stesso. Dico nei limiti consentiti, perchè i colleghi stessi sanno che talvolta (parlo, ad esempio, del capitolo 11131) la Giunta regionale, col consenso del Consiglio, si rivolge all'impinguamento di questi capitoli per far fronte a esigenze di agricoltura o di carattere sociale, che non potrebbero trovare collocazione in norme di legge, che sarebbero impugnate per violazione delle norme sul M.E.C. o di altre. Queste norme ci impediscono un sostegno talvolta necessario di un settore della nostra economia, come quello dell'agricoltura. Inserire questi argomenti nella relazione significhereb-

be esporre la legge, una volta approvata dal Consiglio, alla impugnativa da parte del Governo; tanto varrebbe non essere d'accordo. Nel limite consentito, proprio sotto il profilo della utilità, del raggiungimento dello scopo che l'esecutivo e il Consiglio insieme si sono proposti, noi terremo conto dei suggerimenti e cercheremo, quando è necessario, di essere esaurienti.

Prendo atto anche di quanto ha affermato il collega Nioi che negli ultimi anni abbiamo cercato (non solo la presente Giunta, ma anche la precedente) di essere quanto più solleciti possibile (come è nostro dovere) nel trasferire al Consiglio i decreti relativi ai prelievi effettuati dalla Presidenza della Giunta dai fondi di riserva. Per i colleghi che non ne fossero a conoscenza, posso dire che i prelievi sono stati fatti per l'esigenza di far fronte ad eventi che all'epoca della discussione del bilancio non erano prevedibili. In definitiva, gli impinguamenti sono andati a favore dei capitoli che prevedono, per esempio, contributi ad ospedali in determinati momenti di difficoltà, interventi nel campo delle malattie sociali (come al capitolo 15319) e interventi a favore del grano bianconato, dei combattenti (con il capitolo 15201), di alcuni convegni che oltretutto erano essenziali per il prestigio della nostra isola. Altri interventi sono stabiliti da spese obbligatorie e d'ordine come, per esempio, la previsione non sufficientemente capiente per missioni e lavori straordinari compiuti dai funzionari degli Ispettorati agrari, che hanno comportato una spesa maggiore di 1 milione e mezzo nell'arco di un anno. E' umano errare in queste previsioni e d'altra parte è necessario provvedere a soddisfare le legittime aspettative dei funzionari che avevano adempiuto al loro dovere.

Altri interventi sono stati fatti, infine, a favore degli emigrati sardi che avevano necessità di un sostentamento in determinate situazioni di difficoltà. Credo così di avere, in succinto, data la spiegazione dei vari motivi che hanno indotto la Presidenza della Giunta ad effettuare l'impinguamento dei capitoli che consentissero un intervento tempe-

stivo sollecito e inderogabile. Confido pertanto che il Consiglio regionale con la stessa unanimità che ha trovato nella Commissione, convalidi i disegni di legge in esame. (*Consensi*).

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione dei singoli disegni di legge.

Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge numero 45. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo unico.

COTTONI, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'art. 8 della legge regionale 24 gennaio 1966, n. 1, sono convalidati i seguenti decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966:

— decreto 12 agosto 1966, n. 41 L.	50.000.000
— decreto 12 agosto 1966, n. 42 L.	10.000.000
— decreto 12 agosto 1966, n. 43 L.	100.000.000
— decreto 12 agosto 1966, n. 44 L.	5.000.000

PRESIDENTE. Le votazioni a scrutinio segreto su questi cinque disegni di legge avverranno alla fine.

Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge numero 53. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo unico.

COTTONI, *Segretario*:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1928, n. 2440, del-

V LEGISLATURA

CCVIII SE

JTA

19 OTTOBRE 1967

l'art 136 del regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'art. 7 della legge regionale 24 febbraio 1964, n. 7, sono convalidati i seguenti decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti la prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1964:

— decreto 8 luglio 1964, n. 26 L. 158.385.000

— decreto 30 dicembre 1964, n. 48 L. 16.000.000

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge numero 71. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

COTTONI, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'art. 8 della legge regionale 24 gennaio 1966, n. 1, è convalidato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 87 del 30 dicembre 1966 concernente la prelevazione di somme dal fondo di riserva per spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge numero 98. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

COTTONI, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del regolamento approvato con il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, e dell'art. 8 della legge regionale 31 gennaio 1967, n. 2, è convalidato il D.P.G. n. 15 del 29 aprile 1967 concernen-

te prelevamento di L. 25.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11131 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1967.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge numero 99. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo unico.

COTTONI, Segretario:

Art. unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dell'art. 136 del Regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'art. 8 della legge regionale 31 gennaio 1967, n. 1, è convalidato il D.P.G. n. 16 del 29 aprile 1967 concernente il prelevamento di Lire 10.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11166 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1967.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale relativi a prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	57
votanti	56
maggioranza	29
favorevoli	43
contrari	13
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(L'anno preso parte alla votazione: Arru - Asa - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Ber-

V LEGISLATURA

CCVIII SEDUTA

19 OTTOBRE 1967

nard - Birardi - Branca - Cabras - Campus - Cardia - Carta - Catte - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Corrias - Costa - Cottoni - Defraia - Del Rio - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Ghirra - Giagu - Guaita - Lai - Lilliu - Macis Elodia - Manca - Marciano - Medde - Melis G. Battista - Melis Pietrino - Melis Pietro - Monni - Nioi - Nuvoli - Occhioni - Peralda - Pisano - Puddu - Puligheddu - Raggio - Ruiu - Sanna - Sanna Randaccio - Sassu - Serra Ignazio - Sotgiu - Spano - Tocco - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: «Convalidazione di decreti del Presidente della Giunta regionale sulla prelevazione di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1964».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	59
votanti	58
maggioranza	30
favorevoli	44
contrari	14
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Bernard - Birardi - Branca - Cabras - Campus - Cardia - Carta - Catte - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Corrias - Costa - Cottoni - Defraia - Del Rio - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Ghirra - Giagu - Guaita - Lai - Lilliu - Lippi - Macis Elodia - Manca - Marciano - Melis G. Battista - Melis Pietrino - Melis Pietro - Monni - Nioi - Nuvoli - Occhioni - Pedroni - Peralda - Pisano - Puddu - Puligheddu - Raggio - Ruiu -

Sanna - Sanna Randaccio - Sassu - Serra Giuseppe - Serra Ignazio - Sotgiu - Spano - Tocco - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 87 del 30 dicembre 1966, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste dal bilancio di previsione per l'anno finanziario 1966».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	60
votanti	59
maggioranza	30
favorevoli	47
contrari	12
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Bernard - Birardi - Branca - Cabras - Campus - Cardia - Carta - Catte - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Corrias - Costa - Cottoni - Defraia - Del Rio - Dettori - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Ghirra - Giagu - Guaita - Lai - Latte - Lippi - Macis Elodia - Manca - Marciano - Melis G. Battista - Melis Pietrino - Melis Pietro - Monni - Nioi - Nuvoli - Occhioni - Peralda - Pisano - Puddu - Puligheddu - Raggio - Ruiu - Sanna - Sanna Randaccio - Sassu - Serra Giuseppe - Serra Ignazio - Spano - Tocco - Torrente - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge:

V LEGISLATURA

CCVIII SESSIONE

19 OTTOBRE 1967

«Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta n. 15 del 29 aprile 1967 relativo a prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11131 del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1967».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	57
votanti	56
maggioranza	29
favorevoli	40
contrari	16
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Bernard - Birardi - Branca - Cabras - Cardia - Catte - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Corrias - Costa - Cottoni - Defraia - Del Rio - Dettori - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Ghirra - Guaita - Lai - Latte - Lippi - Macis Elodia - Manca - Marciano - Melis G. Battista - Melis Pietrino - Melis Pietro - Monni - Nioi - Nuvoli - Occhioni - Peralda - Puddu - Puligheddu - Raggio - Ruiu - Sanna - Sanna Randaccio - Sassu - Serra Giuseppe - Serra Ignazio - Soddu - Sotgiu - Spano - Tocco - Torrente - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Convalidazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 29 aprile 1967, relativo al prelevamento di somme dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11166 del bilancio 1967».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	55
votanti	54
maggioranza	28
favorevoli	40
contrari	14
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

Hanno preso parte alla votazione: Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Birardi - Branca - Cabras - Cardia - Catte - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Corrias - Costa - Cottoni - Defraia - Del Rio - Dettori - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Ghirra - Giagu - Guaita - Lai - Latte - Lippi - Macis Elodia - Manca - Marciano - Melis G. Battista - Melis Pietrino - Melis Pietro - Monni - Nioi - Nuvoli - Peralda - Pisano - Puddu - Puligheddu - Raggio - Ruiu - Sanna - Sassu - Serra Giuseppe - Serra Ignazio - Sotgiu - Spano - Tocco - Torrente - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

Ritorna alla Commissione della proposta di legge: «Istituzione della consulta regionale della gioventù sarda» (4) e del disegno di legge: «Istituzione della consulta regionale della gioventù e incentivazione alle organizzazioni ed alla attività giovanile» (54).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta della proposta di legge: «Istituzione della consulta regionale della gioventù sarda» e del disegno di legge: «Istituzione della consulta e del centro regionale della gioventù e incentivazione alle organizzazioni e all'attività giovanile».

Il mandato di parlare l'onorevole Elodia Manca. Ne ha facoltà.

MACIS ELODIA (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, se i presentatori dei due progetti di legge fossero d'accordo, e altrettanto d'accordo l'onorevole Consiglio, vorrei parlarvi di permettere alla Commissione di ultimare l'esame dei due provvedimenti. In Commissione infatti eravamo rimasti d'accordo che la materia affine delle due proposte e la complessità degli argomenti che esse pre-

sentano alla nostra attenzione e decisione, che si nominasse una sottocommissione per studiare la possibilità di concordare un unico testo. Ciò doveva avvenire entro il mese di ottobre, ma, per un equivoco sui tempi, non è stato possibile portare a termine i lavori. Chiedo pertanto (per martedì è convocata la VI Commissione), che sia data alla Commissione la possibilità di continuare il suo esame e fare la sua relazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Congiu?

CONGIU (P.C.I.). D'accordo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il parere della Giunta?

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. D'accordo.

PRESIDENTE. Metto in votazione la proposta di rinviare alla Commissione, per il loro coordinamento, la proposta di legge numero 4 e il disegno di legge numero 54. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Rinvio alla Commissione delle proposte di legge: «Concessione di un assegno a favore degli artigiani» (74); e: «Concessione di un assegno a favore degli artigiani» (75); e del disegno di legge: «Concessione di un assegno a favore degli artigiani con carico familiare» (83).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta di due proposte di legge: «Concessione di un assegno a favore degli artigiani» (74) e: «Concessione di un assegno a favore degli artigiani» (75) e del disegno di legge: «Concessione di un assegno a favore degli artigiani con carico familiare» (83).

Ha domandato di parlare l'onorevole Elodia Macis. Ne ha facoltà.

MACIS ELODIA (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, non voglio ripetere gli argomenti esposti poco fa. Chiedo semplicemente ai colleghi di dare la possibilità alla Commissione di concludere l'esame di questi progetti di legge.

PRESIDENTE. Onorevole Branca?

BRANCA (P.S.U.). D'accordo.

PRESIDENTE. Onorevole Raggio?

RAGGIO (P.C.I.). Siamo d'accordo.

PRESIDENTE. La Giunta regionale?

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. D'accordo.

PRESIDENTE. Metto in votazione la proposta di rinviare alla Commissione le due proposte di legge e il disegno di legge per il coordinamento dei testi. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Discussione e approvazione della proposta di legge nazionale: «Modifiche al titolo III, articolo 8, dello Statuto Speciale per la Sardegna in materia di imposte di registro». (10)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge nazionale: «Modifiche al titolo III, articolo 8, dello Statuto Speciale per la Sardegna in materia di imposta di registro», relatore l'onorevole Costa.

Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare l'onorevole Melis Pietro. Ne ha facoltà.

MELIS PIETRO (P.S.d'A.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, dirò brevemente che il Gruppo sardista è favorevole alla approvazione della proposta di legge in esame. Ciò che sta accadendo nei rapporti tra Governo centrale, e comunità nazionale in genere, e la Sardegna, l'Istituto autonomistico, conferma ampiamente l'esigenza che, attraverso questo provvedimento si espone di rendere più rilevante la disponibilità di mezzi finanziari diretti nel bilancio regionale per sopperire alle crescenti esigenze che lo sviluppo civile e quello economico-sociale della Regione impongono. Pertanto si ritiene che, mentre rimangono valide le rivendicazioni costantemente afferma-

te dal Gruppo sardista, in genere condivise da questo Consiglio, debba proporsi questa maggiore dilatazione delle entrate regionali per le esigenze normali della Regione in via di sviluppo. (*Consensi*).

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Nioi. Ne ha facoltà.

NIOI (P.C.I.). Il nostro Gruppo, signor Presidente, è favorevole alla approvazione di questo provvedimento, tanto più che non vi possono essere preoccupazioni di carattere costituzionale perchè, come è noto, il titolo terzo può essere modificato con legge normale. Si può perciò anche cercare di accelerare i tempi perchè questa proposta di legge nazionale venga approvata nel più breve tempo possibile. Il gettito previsto si aggira sui 300 milioni, a quanto mi è stato detto, e può contribuire in notevole misura ad aumentare e incrementare le entrate del bilancio della Regione. (*Consensi*).

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Zucca. Ne ha facoltà.

ZUCCA (P.S.I.U.P.). Signor Presidente, più che per esprimere il consenso a questa proposta di legge nazionale, intervengo per pregare l'onorevole Assessore quando parlerà alla fine della discussione generale, di voler informare il Consiglio circa il punto cui sono giunti i rapporti con il Governo in merito alla riforma del fisco, del gettito tributario. Mi pare che avessimo discusso in Consiglio il problema e che avessimo anche approvato un ordine del giorno, ma da allora nessuno ha saputo più niente. (*Consensi*).

PRESIDENTE. Poichè nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare l'onorevole Costa, relatore.

COSTA (D.C.), relatore. Ritengo superfluo illustrare questa proposta di legge nazionale. Penso che tutti i Gruppi saranno favorevoli ad essa anche se la cifra che la Regione potrà

roitare sarà modesta (si aggirerà sui 250-300 milioni) perchè si tratta soprattutto di una questione di principio. Noi speriamo che la proposta venga approvata all'unanimità. (*Consensi*).

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

ERALDA (P.S.U.), Assessore alle finanze. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ringrazio innanzitutto i colleghi Melis, Nioi e Zucca e il relatore Costa per l'adesione alla proposta di legge in esame, che ha trovato il consenso unanime anche della Commissione permanente finanze e tesoro. Debbo dare innanzitutto una risposta all'onorevole Zucca informandolo che, proprio adempiendo all'impegno assunto dinanzi il Consiglio, non appena pervenuto in possesso del disegno di legge sulla riforma tributaria, ho pregato i relativi Presidenti di convocare la Commissione per il bilancio, integrata con i Presidenti che costituzionalmente non ne fanno parte, in modo da poter riferire a tutti i colleghi, in sede di Commissione, sull'esito degli incontri avvenuti con il Ministro Preti. Credo di aver esposto, in circa due ore, tutto il succo della legge e gran parte della relazione che vi era allegata (che in via riservata il Ministro mi aveva dato prima ancora che il Consiglio dei Ministri ne fosse a conoscenza). Posso aggiungere che alcune delle considerazioni che erano state fatte dal Consiglio e di cui io mi ero fatto portavoce presso il Ministro sono state introdotte nel disegno definitivo di legge che è stato approvato dal Consiglio dei Ministri e mandato alle Commissioni in Parlamento. Debbo anche aggiungere, ovviamente, che queste integrazioni e modifiche non appagano tutte le nostre aspirazioni. Penso però che non abbiamo avere eccessive preoccupazioni in proposito perchè c'è un formale impegno del Governo di sentire il Presidente della Giunta regionale e la Regione in occasione di ciascuna legge delegata di attuazione. Ho anche invocato, per la prossima settimana, la Commissione permanente regionale per la finanza

alla quale ho chiesto la collaborazione, per la competenza dei suoi componenti nella materia trattata dal disegno di legge in esame. Ri-proporrò a un nuovo esame della Commissione competente i risultati, in modo che il Consiglio sia debitamente informato e pronto a fare i passi necessari.

Onorevoli colleghi, in ordine al provvedimento in esame vorrei ricordare (come ho detto nella relazione) che quasi tutte le Regioni a Statuto speciale prendono una percentuale sull'imposta di registro: al cento per cento la Regione Siciliana, i nove decimi la Valle d'Aosta, un'aliquota da determinare di anno in anno il Trentino Alto Adige; soltanto la Sardegna e la Venezia Giulia non percepiscono alcuna percentuale. La Venezia Giulia ha però altre congrue fonti di finanziamento, mentre la Regione Sarda invece si trova, a mio avviso, nella esigenza di avanzare questa richiesta, non solo per motivi di carattere generale cui ha fatto riferimento il collega onorevole Melis, ma anche per una questione di giustizia e di equità che la porti sullo stesso piano di altre regioni che hanno ottenuto (con norme statutarie e non statutarie) la partecipazione a questa aliquota. Non è la prima volta che il titolo III dello Statuto e particolarmente dell'articolo 8. viene modificato con legge ordinaria, così come è previsto dalla norma costituzionale. Ricordo le due leggi fondamentali: quella del 1953, la numero 21, e quella del 1960, la 529, che hanno determinato l'attribuzione a favore della Regione Sarda dei redditi di ricchezza mobile versati dalle imprese aventi stabilimenti in Sardegna, ma la sede fuori dell'Isola, e la partecipazione della quota del 60 per cento alle imposte di fabbricazione. Forse nel 1960 quando abbiamo avanzato questa richiesta non ci eravamo resi perfettamente conto delle notevoli dimensioni di gettito che questa imposta sta per assumere oggi. Io mi auguro che lo stesso possa avvenire per la imposta di registro, che oggi ha una previsione media di gettito, come nostra aliquota, sui 300 milioni, ma che in avvenire può consentire il notevole impinguiamento delle finanze regionali.

Colgo l'occasione per informare i colleghi

che probabilmente, nei prossimi giorni, saranno definite le trattative tra la Regione Sarda e il Governo per la devoluzione della imposta di ricchezza mobile C-2, che ci era stata revocata fin dal lontano 1954, se non vado errato. Mi auguro che in occasione della discussione del bilancio possa dare ufficialmente questa notizia che consente di impinguare il bilancio regionale di circa mezzo miliardo all'anno.

Confido nella approvazione unanime del provvedimento. (*Consensi*).

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 1.

COTTONI, Segretario:

Art. 1

Al terzo alinea del primo comma dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, Statuto speciale per la Sardegna, dopo le parole «dai nove decimi del gettito delle tasse di bollo» sono aggiunte le parole «e dell'imposta di registro».

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 2.

COTTONI, Segretario:

Art. 2

La presente legge entra in vigore a decorrere dal 1.º gennaio 1968.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge nazionale: «Modifiche al titolo III, art. 8 dello Statuto Speciale per la Sardegna in materia di imposta di registro».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	54
votanti	53
maggioranza	27
favorevoli	48
contrari	5
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Arru - Asara - Atzeni Alfredo - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Bernard - Birardi - Branca - Cabras - Campus - Cardia - Carta - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Corrias - Cottoni - Defraia - Del Rio - Dettori - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Ghirra - Giagu - Guaita - Lai - Latte - Macis Elodia - Manca - Marciano - Melis G. Battista - Melis Pietrino - Melis Pietro - Monni - Nioi - Nuvoli - Peralda - Pisano - Puddu - Sanna - Sassu - Serra Giuseppe - Serra Ignazio - Soddu - Sotgiu - Spano - Tocco - Torrente - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

Discussione e riapprovazione della legge regionale 11 luglio 1967: «Interventi fitosanitari a cura dell'Amministrazione regionale e provvedimenti connessi in applicazione della legge regionale 22 aprile 1955, n. 8», rinviata dal Governo centrale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della legge regionale 11 luglio 1967: «Interventi fitosanitari a cura della Amministrazione regionale e provvedimenti connessi in applicazione della legge regionale 22 aprile 1955, numero 8», rinviata dal Governo centrale.

Dichiaro aperta la discussione generale.

E iscritto a parlare l'onorevole Marciano. N ha facoltà.

IARCIANO (M.S.I.). Noi riteniamo che le considerazioni fatte dalla Commissione per respingere le osservazioni del Governo siano giuste. Precedentemente, d'altro canto, già altri er hanno usufruito della stessa indennità. L osservatorio fitopatologico, essendo a diretto servizio della Regione per diversi compiti importantissimi che assicurano la sicurezza, dei, dell'agricoltura in diversi settori dagli ai cchi antiparassitari e anticrittogramici in enere, ed essendo, dopotutto, la spesa prevista a irrisoria (si parla di uno storno di appena cinque milioni) noi ribadiamo, come abbiamo fatto la prima volta, la nostra approvazione ed il nostro voto favorevole alla legge in same. Sottolineiamo in particolare il fatto che questo organo, se pur dipende dallo Stato, in effetti, forse per il 90 per cento è impegnato in attività che la Regione gli affida, ed è di grandissima importanza per l'economia della Sardegna. (Consensi).

RESIDENTE. Poichè nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

a facoltà di parlare l'onorevole Contu Anselmo, relatore.

CONTU ANSELMO (P.S.d'A.), relatore. Metto in votazione la relazione scritta.

RESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore alle finanze.

ERALDA (P.S.U.), Assessore alle finanze. La Giunta si riferisce integralmente alla relazione della Commissione permanente autonomia e ordinamento regionale ed Enti locali. Si dichiara favorevole alla riapprovazione della legge. (Consensi).

RESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

COTTONI, *Segretario*:

Art. 1

L'Amministrazione regionale, ferme le disposizioni, in quanto compatibili, della legge regionale 31 gennaio 1967, n. 1, è autorizzata, nei casi di riconosciuta necessità, ad attuare gli interventi fitosanitari di cui alla legge 18 giugno 1931, n. 987, assumendone l'intera spesa.

I relativi programmi, approvati e finanziati dall'Assessorato regionale all'agricoltura e foreste, saranno predisposti dall'Osservatorio fitopatologico per la Sardegna, e potranno essere attuati dal Centro regionale antimalarico ed anti-insetti e dagli altri organi tecnici operanti in agricoltura, nonchè da consorzi di produttori agricoli, secondo le direttive all'uopo impartite dall'Osservatorio medesimo.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 2.

COTTONI, *Segretario*:

Art. 2

Le norme di cui all'articolo 1 della legge regionale 22 aprile 1955, n. 8, si applicano anche nei confronti del personale degli uffici dell'Osservatorio fitopatologico per la Sardegna.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 3.

COTTONI, *Segretario*:

Art. 3

Le spese derivanti dall'attuazione dell'articolo 1 della presente legge fanno carico al

capitolo 16612 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1967 ed ai capitoli corrispondenti dei bilanci successivi.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 4.

COTTONI, *Segretario*:

Art. 4

Alla denominazione del capitolo 16122 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1967 è aggiunta la seguente espressione: «e degli uffici dell'Osservatorio fitopatologico per la Sardegna».

A favore di detto capitolo è stornata la somma di lire 5.000.000 dal capitolo 16612 dello stesso stato di previsione.

Le spese derivanti dall'attuazione dell'articolo 2 della presente legge fanno carico al capitolo 16122 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1967 ed ai capitoli corrispondenti dei bilanci successivi.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 5.

COTTONI, *Segretario*:

Art. 5

La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

V LEGISLATURA

CCVIII SEITA

19 OTTOBRE 1967

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sulla legge regionale 11 luglio 1967: «Interventi fitosanitari a cura dell'Amministrazione regionale e provvedimenti connessi in applicazione della legge regionale 22 aprile 1955, numero 8», rinviata dal Governo centrale.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	55
votanti	54
maggioranza	37
favorevoli	48
contrari	6
astenuiti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Arru - Asara - Atzeni Angelino - Atzeni Licio - Bernard - Birardi - Branca - Cabras - Campus - Cardia - Carta - Catte - Congiu - Contu Anselmo - Contu Felice - Corrias - Cottoni - Defraia - Del Rio - Dettori - Farre - Floris - Frau - Gardu - Ghinami - Ghirra - Giagu - Guaita - Lai - Latte - Macis Elodia - Manca - Marciano - Melis G. Battista - Melis Pietrino - Melis Pietro - Monni - Nioi - Nuvoli - Peralda - Pisano - Puddu - Ruiiu - Sanna - Sassu - Serra Giuseppe - Serra Ignazio - Soddu - Sotgiu - Spano - Tocco - Torrente - Zaccagnini - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Nioi. Ne ha facoltà.

NIOI (P.C.I.). Signor Presidente, ieri è stata data lettura di una nostra mozione urgente e il Presidente della Giunta si era impegna-

to comunicare oggi la data della discussione

PRESIDENTE. Il Presidente della Giunta?

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. All' ripresa dei lavori.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Serra Ignazio. Ne ha facoltà.

SERRA IGNAZIO. (D.C.). Avevo presentato insieme ai colleghi Zaccagnini e Pisano una interrogazione urgente per quanto riguarda la sospensione dell'acqua per irrigazione del Flumelosa e le necessarie provvidenze per le colture in atto, soprattutto, dei carciofi del Campidano. Eguali interrogazioni hanno presentato i colleghi comunisti. Occorrerebbe, data l'urgenza del problema, che la Giunta rispondesse alla ripresa dei lavori.

PRESIDENTE. L'onorevole Presidente della Giunta?

DEL RIO (D.C.), *Presidente della Giunta*. D'accordo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Sassu. Ne ha facoltà.

SASSU (D.C.). Ho presentato anch'io alcune interrogazioni sull'agricoltura. Mi auguro che alla ripresa dei lavori la Giunta vorrà rispondere.

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio proseguiranno martedì 7 novembre alle ore 17 e 30.

La seduta è tolta alle ore 12 e 55.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Dillberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari

Anno 1967